

Episode 202

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 24 novembre 2016. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian. Un saluto a tutti i nostri ascoltatori. Stefano è ancora in vacanza, per cui oggi presenterò la trasmissione insieme a Nicola.

Nicola: Ciao Benedetta, ciao a tutti!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma oggi commenteremo i risultati del primo turno delle primarie per le elezioni presidenziali francesi. Parleremo inoltre del ritiro, in seguito a un'ondata di proteste popolari, di un disegno di legge che avrebbe in qualche modo legittimato lo stupro infantile in Turchia. Più avanti, discuteremo i risultati di un rapporto, pubblicato in Europa lo scorso venerdì, che getta una luce allarmante sul crescente problema della resistenza agli antibiotici. Infine, concluderemo questa prima parte del programma con una notizia che riguarda un curioso episodio verificatosi la settimana scorsa a Toronto, in Canada, dove un aereo è quasi entrato in collisione con un UFO.

Nicola: Un UFO? Sembra proprio che questo tipo di "incontri" stia diventando sempre più frequente. Temo che non passerà molto tempo prima che si verifichi davvero un incidente.

Benedetta: In effetti, Nicola, se non verrà approvata una normativa concreta in materia... è molto probabile che tu abbia ragione.

Nicola: Allora, Benedetta, di che tipo di oggetto volante non identificato stiamo parlando?

Benedetta: Beh, Nicola, lo dice il nome... era un oggetto "non identificato".

Nicola: Ah ah ah! Una risposta davvero intelligente, la tua, Benedetta!

Benedetta: Avremo modo di approfondire questa notizia tra un attimo, Nicola. Per il momento, però, continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Il nostro segmento grammaticale ci illustrerà, con numerosi esempi, l'argomento che esploriamo oggi: gli avverbi derivati. Infine, concluderemo l'appuntamento di oggi con una nuova espressione idiomatica: "Non ci piove".

Nicola: Ottimo, Benedetta!

Benedetta: Grazie, Nicola! Diamo inizio alla trasmissione!

News 1: La Francia sul punto di scegliere il candidato presidenziale del centrodestra

Domenica prossima, in Francia, gli ex primi ministri François Fillon e Alain Juppé si sfideranno in un ballottaggio per conquistare la nomina presidenziale del centrodestra. Fillon e Juppé si sono imposti al primo turno elettorale, la scorsa domenica, eliminando l'ex presidente Nicolas Sarkozy. Con ogni probabilità, il candidato che vincerà la nomination per il partito di centrodestra Les Républicains si troverà ad affrontare la leader di estrema destra Marine Le Pen alle elezioni presidenziali del prossimo

maggio.

Fillon, che alle primarie della scorsa domenica si è imposto come il vincitore a sorpresa, con il 44% dei voti, è un conservatore che ha promesso profonde riforme nell'area del libero mercato. Juppé, che alla vigilia delle primarie era stato indicato come il favorito, ha condotto una campagna elettorale d'ispirazione più centrista, conquistando il 28% delle preferenze. Dopo la sconfitta, Sarkozy ha dato il proprio *endorsement* a Fillon, il suo ex primo ministro. L'ex presidente francese ha inoltre annunciato formalmente di volersi ritirare dalla politica.

I sondaggi attualmente indicano che il candidato che conquisterà la candidatura domenica prossima, con ogni probabilità, vincerà anche la presidenza. Sembra improbabile che l'impopolare partito socialista francese, attualmente al governo, possa presentare un suo candidato alle elezioni del prossimo maggio.

Nicola: Il mondo osserverà la Francia con molta attenzione, soprattutto ora che Trump ha vinto negli Stati Uniti! Certo, in questo momento, i sondaggi indicano che Marine Le Pen non vincerà le elezioni del prossimo maggio, ma ultimamente, in politica, i risultati a sorpresa sembrano essere diventati la norma...

Benedetta: È vero, Nicola. Ormai tutto è possibile. Un sondaggio realizzato nel mese di settembre indicava che Fillon avrebbe sconfitto Le Pen, per 61% contro 39%. Ma, naturalmente, questo avveniva prima che Trump venisse eletto.

Nicola: In effetti, il clima politico sta cambiando. Benedetta... dato che, a questo punto, tutto indica che sarà Fillon ad affrontare Le Pen l'anno prossimo... che cos'altro sappiamo su di lui?

Benedetta: Beh, diversamente da Le Pen, Fillon è pro-UE. Inoltre, rispetto a Sarkozy, ha espresso delle posizioni più morbide relativamente ai musulmani e all'immigrazione. Quindi, il fatto che abbia sconfitto Sarkozy alle primarie potrebbe rincuorare gli elettori che non approvano le idee di Le Pen. Fillon, ad ogni modo, ha espresso delle posizioni contrarie al matrimonio e al diritto dell'adozione per le coppie gay...

Nicola: E dimmi... Fillon appoggia una linea politica specifica?

Benedetta: Finora, molte delle sue proposte sono apparse finalizzate a sostenere le imprese. Fillon, ad esempio, vuole aumentare la settimana lavorativa da 35 a 39 ore, e innalzare l'età pensionabile. Inoltre, vuole eliminare circa 500.000 posti di lavoro nel settore pubblico per finanziare le agevolazioni fiscali per le aziende...

Nicola: E tu pensi che i francesi... approverebbero questi cambiamenti? Tutto questo mi induce a pensare che Le Pen, in realtà, abbia molte più possibilità di vincere di quanto indichino i sondaggi!

Benedetta: Può darsi, ma prima di cominciare a preoccuparci... vediamo che cosa succede domenica prossima...

News 2: Dopo un'ondata di proteste popolari, la Turchia ritira un disegno di legge

Martedì scorso, il governo turco ha ritirato una controversa proposta di legge che avrebbe accordato una sorta di amnistia agli uomini condannati per aggressione sessuale infantile, nel caso avessero contratto matrimonio con le loro vittime.

Secondo il Partito per la Giustizia e lo Sviluppo (AKP), attualmente al governo, l'elemento controverso del disegno di legge non aveva l'obiettivo di assolvere gli stupratori, bensì quello di disciplinare il matrimonio infantile, un'usanza comune nelle zone rurali del paese.

Lo scorso fine settimana, numerose manifestazioni di protesta contro il disegno di legge hanno visto la partecipazione di migliaia di persone. Anche l'Unicef ha criticato la proposta, precisando che la misura avrebbe compromesso la capacità della Turchia di combattere la violenza sessuale e il matrimonio infantile. "Una legge di questo tipo creerebbe un clima di impunità a favore di chi si rende responsabile di tali violazioni dei diritti dell'infanzia". "Inoltre, aumenterebbe il rischio del perpetuarsi delle violenze, nel caso in cui le bambine sposassero gli autori di tali abusi sessuali".

Nicola: Benedetta, i matrimoni precoci sono estremamente comuni in Turchia. Un matrimonio su tre coinvolge una persona d'età inferiore ai 18 anni. E, nella stragrande maggioranza dei casi, queste persone sono analfabete.

Benedetta: Quel che è ancora più scioccante, in ogni caso, è il fatto che, nel clima patriarcale che domina in Turchia, una ragazza non potrebbe esprimere un vero consenso. Nicola, le ragazze minorenni non possono offrire il proprio consenso in modo consapevole. Di fatto, se fosse stata approvata, questa legge avrebbe legittimato lo stupro e incoraggiato il fenomeno delle "spose bambine".

Nicola: Esatto! A proposito, pensa che l'ex presidente turco Abdullah Gul si è sposato quando aveva 30 anni. Sua moglie ne aveva 15.

Benedetta: Ora ti voglio leggere alcuni dati pubblicati dal ministero della giustizia turco: dal 2002, in Turchia, 440.000 ragazze di età inferiore ai 18 anni sono diventate madri. Per di più, 15.937 di queste ragazze avevano un'età inferiore ai 15 anni.

Nicola: Inferiore ai 15 anni?!

Benedetta: Proprio così. Di fatto, in Turchia, i casi di violenza sessuale ai danni di persone minorenni sono triplicati negli ultimi 10 anni. Durante lo stesso periodo, inoltre, si sono celebrati ben 438.000 matrimoni nei quali le spose erano minorenni.

Nicola: Davvero scioccante!

Benedetta: Sì, e sai cos'altro è scioccante? Questo disegno di legge avrebbe favorito almeno 3.000 uomini, attualmente in carcere per aver violato la legge sul matrimonio infantile.

News 3: La resistenza agli antibiotici è un pericolo crescente, avvertono gli esperti in materia di sanità

Lo scorso venerdì, un rapporto pubblicato dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) ha evidenziato il fatto che la resistenza agli antibiotici sta segnando un'allarmante crescita in tutta Europa. Particolarmente preoccupante è l'aumento della resistenza ai cosiddetti antibiotici "di ultima linea", cioè quelli utilizzati per curare le malattie resistenti ad altri tipi di farmaci.

Il rapporto ha rilevato un aumento nella resistenza agli antibiotici per la maggior parte dei batteri e dei farmaci, negli anni tra il 2012 e il 2015. Nello stesso periodo, l'uso di antibiotici è aumentato negli ospedali di tutta Europa. Inoltre, è stato osservato un incremento nella resistenza agli antibiotici "di ultima linea", usati nel trattamento della polmonite grave, così come nella percentuale di ceppi resistenti di E. coli, una causa frequente delle infezioni ematiche.

Secondo il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, se la tendenza attuale dovesse continuare, alcune malattie infettive, con il tempo, potrebbero diventare incurabili. Alcuni interventi chirurgici, inoltre, finirebbero per essere troppo rischiosi. L'anno prossimo, la Commissione europea pubblicherà un programma che avrà l'obiettivo di delineare un impegno coordinato per combattere la resistenza agli antibiotici.

Nicola: Questo è uno scenario davvero inquietante, Benedetta. È difficile immaginare che cosa potrebbe accadere se gli antibiotici un giorno smettessero di essere efficaci nella cura delle malattie.

Benedetta: Sì, Nicola, si tratterebbe di un problema davvero grave.

Nicola: Ma questi problemi non derivano forse dal fatto che i medici tendono a prescrivere gli antibiotici anche quando non ce ne sarebbe realmente bisogno?

Benedetta: In alcuni casi, i medici non sanno quale antibiotico potrebbe essere il più adatto al trattamento di un certo tipo di infezione. Così, finiscono per prescrivere un antibiotico a largo spettro... mentre la soluzione migliore sarebbe quella di prescrivere un antibiotico mirato a una specifica infezione. Con questa strategia, si rischia di distruggere i batteri benefici presenti nel corpo, favorendo il moltiplicarsi dei batteri nocivi.

Nicola: Ma allora... non è forse inutile che i ricercatori lavorino per sviluppare degli antibiotici sempre più potenti, se i batteri hanno un'infinita capacità di sviluppare una resistenza ai nuovi antibiotici immessi sul mercato?

Benedetta: In effetti, gli scienziati ora stanno cercando di sintetizzare nuovi tipi di farmaci capaci di distruggere i batteri più resistenti. I ricercatori sperano che questi nuovi farmaci possano alterare anche i batteri, in modo da far sì che alcuni tipi di patologie, un giorno, possano essere nuovamente curate mediante l'uso di antibiotici.

News 4: Canada, due persone ferite dopo un incontro ravvicinato tra un aereo e un misterioso oggetto volante

Due assistenti di volo sono rimasti feriti la scorsa settimana, in seguito a una brusca virata operata dal pilota dell'aereo sul quale viaggiavano, al fine di evitare una collisione con un oggetto volante non identificato (UFO). Il velivolo della Porter Airlines — che aveva a bordo 58 persone — si stava avvicinando all'aeroporto Billy Bishop di Toronto, nella mattinata di lunedì 14 novembre, quando, a 9.000 piedi di altitudine, è improvvisamente apparso un oggetto misterioso.

I piloti hanno raccontato di aver inizialmente scambiato l'oggetto per un pallone aerostatico e di aver pensato solo in un secondo momento all'ipotesi che potesse trattarsi di un drone. Tuttavia, alcuni esperti di aviazione hanno messo in dubbio questa teoria, dal momento che i droni normalmente non raggiungono quote così elevate. Per citare le parole di un responsabile della Transportation Safety Board canadese: "Al momento, nessuno sa che cosa sia successo. Possiamo comunque escludere con certezza che si sia trattato di un uccello. L'oggetto in questione era un oggetto di grandi dimensioni".

Ultimamente, gli incontri ravvicinati tra droni e aerei di linea sono sempre più frequenti. Soltanto la scorsa settimana, ad esempio, nel Regno Unito si sono verificati quattro incidenti. Anche in Canada gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati sono un evento piuttosto frequente. L'anno scorso, secondo quanto riportato dal canale televisivo canadese CTV News, nel paese sono stati segnalati 1.267 avvistamenti.

- Nicola:** UFO! Sicuramente si è trattato di un UFO proveniente da un altro pianeta!
- Benedetta:** Nicola... quali sono le probabilità reali di vedere un UFO volteggiare nei cieli dell'aeroporto di Toronto, un lunedì mattina? Negli ultimi tempi, poi, le persone che vogliono pilotare un drone sono sempre più numerose e, purtroppo, alcune di loro si comportano in modo incosciente. Per di più, gli inquirenti che stanno investigando il caso non hanno affatto parlato di navi spaziali. Molto più semplicemente, hanno detto di non poter identificare l'oggetto con certezza. È probabile, comunque, che ritengano che ci sia una spiegazione del tutto logica dietro a questo fenomeno...
- Nicola:** Beh, in ogni caso, non sarebbe la prima volta che un drone si trova a volare oltre i 9.000 piedi... anche se, è vero, questi sono eventi estremamente rari.
- Benedetta:** E illegali, probabilmente. A quanto mi risulta, i droni sono autorizzati a volare solo a poche centinaia di piedi dal suolo.
- Nicola:** Sì, questo è vero... ma in passato si sono verificate delle eccezioni. Qualche mese fa, ho visto su YouTube un video pubblicato da una persona che aveva fatto volare un drone a una quota di 11.000 piedi. Immagino che questa persona abbia dovuto disattivare alcune delle restrizioni automaticamente incorporate nel velivolo, ma, dal punto di vista tecnico, è possibile...
- Benedetta:** Hmm. Temo che non sapremo mai che cosa sia realmente accaduto. Nel caso in cui si sia trattato di un drone, l'operatore del velivolo non ammetterà mai di aver fatto volare l'oggetto così vicino ad un aeroporto. E... nella remota possibilità che si sia trattato di un velivolo spaziale...

Grammar: Derived Adverbs

- Benedetta:** Mi sbaglio o sei un folle amante della tecnologia?
- Stefano:** No, non ti sbagli Benedetta! Adoro la tecnologia da sempre! Figurati che quando ero piccolo mi piaceva tanto trafficare con i computer, che per diversi anni ho sognato di diventare un ingegnere informatico.
- Benedetta:** E poi cos'è successo?
- Stefano:** È accaduto che alcuni fallimenti mi hanno un po' demoralizzato e gli eventi della vita mi hanno portato a fare scelte professionali **completamente** diverse.
- Benedetta:** Non ti preoccupare, non sei l'unico ad aver intrapreso una carriera **totalmente** diversa da quella che sognavi.
- Stefano:** Immagino che tu abbia ragione!
- Benedetta:** Potrei citarti l'esempio di Cosimo Malesci, fondatore della Fluidmesh Network, famosa per il super Wi-Fi. Figurati che originariamente aveva il sogno di costruire sottomarini che potessero mimetizzarsi con i pesci.
- Stefano:** E poi che cosa è successo? Non dirmi che **inaspettatamente** è finito a fare l'acrobata al Cirque du Soleil...

Benedetta: Beh, diciamo che c'è stato un radicale cambio di rotta nella sua carriera, anche se non così drastico. Cosimo, con altri tre studenti italiani del MIT, ha fondato una nuova impresa, che in breve tempo è diventata leader nel settore dei sistemi di comunicazione.

Stefano: Sfruttando l'invenzione del super Wi-Fi?

Benedetta: Sì! Sembra che questi quattro italiani abbiano sviluppato una tecnologia capace di trasmettere dati e immagini stabili da mezzi che si muovono anche ad alte velocità.

Stefano: Come i treni...

Benedetta: Bravo! Questo esempio calza a pennello. Sì, la Fluidmesh ha chiuso contratti con alcune società molto importanti come la BART, il sistema di trasporti su rotaie di San Francisco e la multinazionale Cisco Systems.

Stefano: Che io sappia la Cisco non gestisce mezzi di trasporto...

Benedetta: No, infatti! Cisco, vendendo hardware di rete, attrezzature di telecomunicazione e servizi e prodotti di alta tecnologia, ha **semplicemente** incluso il super Wi-Fi nei pacchetti da offrire ai propri clienti.

Stefano: Ottimo!

Benedetta: Questa nuova tecnologia ha una vasta area di applicazione anche nei sistemi di sorveglianza delle città, degli aeroporti e pensa che funziona persino sotto terra.

Stefano: Non posso crederci! Potrebbe essere utilizzata anche nelle miniere? È fantastico...

Benedetta: Sì, lo è.

Stefano: Un giorno, grazie a questa nuova tecnologia, non sarà più necessario rischiare la vita umana per lavorare in profondità estreme, sarà sufficiente utilizzare macchine comandate a distanza con questo super Wi-Fi.

Benedetta: Questa è **certamente** una possibilità.

Stefano: Che bello ascoltare storie che parlano di successo.

Benedetta: Oggi si tratta **sicuramente** di una realtà imprenditoriale affermata, è vero, ma non ti scordare che il successo, come accade spesso, è arrivato dopo anni di duro lavoro e innumerevoli sconfitte.

Stefano: Mai lasciarsi abbattere dagli insuccessi, vero?

Benedetta: Ben detto!

Stefano: Questa è una lezione che forse avrei dovuto imparare da piccolino. Pensi che se avessi fatto mio questo insegnamento adesso sarei ingegnere?

Benedetta: Chi può saperlo... **Sicuramente** hai incontrato delle difficoltà che ti hanno scoraggiato e così non sei riuscito a coronare il tuo sogno. Quale che sia il motivo, ora non importa più! Coltiva nuovi sogni e progetti e fai tesoro dell'esperienza passata. Non farti abbattere dalle delusioni e continua imperterrito per la tua strada. Vedrai che alla fine avrai successo!

Expressions: Non ci piove

Benedetta: Ti va se adesso parliamo un po' di Brexit?

Nicola: Che cosa c'è da dire ancora! Il popolo britannico lo scorso 23 giugno ha deciso di uscire dall'Unione Europea!

Benedetta: Beh, su questo **non ci piove**. Mi piacerebbe discutere del fatto che....

Nicola: Che sono state proprio le contee che ricevevano più fondi dall'Unione Europea a votare in massa a favore del "leave"? Oppure che sono stati gli anziani, favorevoli al sì, a decidere del futuro dei giovani che, invece, avrebbero voluto quasi tutti restare nell'Unione?

Benedetta: Certo che quest'argomento ti sta proprio a cuore. Non pensavo t'infervorassi tanto....

Nicola: La decisione dell'Inghilterra è stata uno shock per tutti, anche per me! Su questo **non ci piove**! Immagina che delusione per tutti gli italiani che lavorano, studiano e vivono nel Regno Unito.

Benedetta: Sono d'accordo con te in linea di massima! Tuttavia mi piace pensare che, a causa della Brexit, forse rientreranno in Italia i tantissimi ricercatori e professori che se ne sono andati per cercare fortuna in Inghilterra.

Nicola: E tu credi davvero che tornerebbero in Italia?

Benedetta: Beh, se ci fossero i presupposti, perché no? Se si facessero le giuste riforme, che trasformassero il sistema universitario attuale in uno più moderno e internazionale, se si assegnassero maggiori fondi alla ricerca e si puntasse sulla meritocrazia e non sul clientelismo, io penso proprio di sì!

Nicola: Sei un'inguaribile ottimista, Benedetta! Chissà... magari hai ragione tu e il Brexit porterà davvero alcuni vantaggi all'Italia. Ne sarei davvero felice, su questo **non ci piove**.

Benedetta: Sbaglio, o hai detto "il Brexit"? Sei sicuro di avere usato l'articolo giusto?

Nicola: Ti confesso che non lo so! Si dice il Brexit, o la Brexit? Sai che non ci avevo mai pensato?

Benedetta: In realtà è una questione interessante. Nella maggior parte delle lingue europee come il francese, il tedesco e lo spagnolo Brexit è una parola di genere maschile.

Nicola: Ok, in quasi tutte le lingue dell'Unione il termine Brexit è maschile. Fin qui **non ci piove**. In italiano invece?

Benedetta: In Italiano le parole di origine straniera sono generalmente tutte maschili. Infatti diciamo il computer, lo yacht, lo yogurt, l'email... Brexit però è un caso a parte, dal momento che è originata dalla fusione di due termini stranieri. Figurati che la domanda è stata rivolta anche all'Accademia della Crusca, l'Istituto nazionale per la tutela e lo studio della lingua italiana.

Nicola: Sono curioso, qual è stata la decisione finale?

Benedetta: Beh la parola Brexit può essere usata con l'articolo, anche se si tratta di un nome proprio.

Nicola: Ok, l'articolo è essenziale, su questo **non ci piove**. Non lasciarmi sulle spine proprio sul più bello... Brexit è maschile o femminile?

Benedetta: Come ti ho detto prima la parola Brexit nasce dalla fusione del termine bre, abbreviazione di Britain, e dal termine exit. Entrambi i termini in italiano sono femminili, quindi per associazione anche la loro combinazione Brexit dovrebbe essere femminile.

Nicola: Dunque, per gli italiani Brexit è femminile?

Benedetta: Esatto! In italiano si dovrà sempre dire *la Brexit*.

- Nicola:** Insomma, in un modo o nell'altro, gli italiani tendono sempre a distinguersi rispetto agli altri abitanti dell'eurozona.
- Benedetta:** Che dire Nicola, siamo un popolo unico nel mondo per tanti aspetti, anche per la lingua, a quanto pare! Su questo **non ci piove**.